

MalpensaNews

Davanti al municipio di Samarate il grigio del cemento lascia il posto al giallo-blu ucraino

Roberto Morandi · Friday, April 15th, 2022

Dopo quelli che raffigurano vigile, il sindaco e il postino, a **Samarate** arrivano i **“panettoni” decorati per la pace e pro-Ucraina**: sono le nuove opere di street art realizzate da **Milena Simeone** e commissionate e finanziate dall’associazione Iris.

Un **“panettone”** è decorato con i colori **giallo-blu della bandiera ucraina** e con il **“tridente”** simbolo dell’indipendenza ucraina e dell’antica origine della Rus’ di Kiev.

L’altro manufatto in cemento è stato invece decorato con **l’azzurro del cielo in cui vola una colomba della pace**.



Al di là del messaggio legato all’attuale situazione, le due nuove opere proseguono il progetto di abbellimento creativo dei **“panettoni” samaratesi**. Salutati negli anni Novanta come strumento **“flessibile”** e a basso costo per delimitare aree e impedire la sosta selvaggia, i panettoni in cemento

si sono trasformati poi in una brutta presenza urbana, che dà spesso un aspetto sciatto ai luoghi che dovrebbe tutelare.

Per questo nel tempo sono diventati anche oggetti di progetti artistici, sull'onda dei pinguini di Pao, lo street artist che per primo li ha reinventati come presenza creativa già nei primi anni Duemila (sono centinaia i suoi lavori a Milano). Altri artisti e altre città hanno seguito le sue orme e anche Samarate non fa eccezione, con i lavori di Milena Simeone.

Pennelli e colore, a Samarate i “panettoni” di cemento diventano personaggi di paese

Samarate e l'accoglienza dei rifugiati dall'Ucraina

Samarate ha un rapporto particolare con l'Ucraina grazie all'operato dell'associazione **Noi con Voi**, che da anni cura i soggiorni terapeutici per i **“bambini di Chernobyl”**, che vengono in estate a passare qualche mese lontano dalle terre contaminate per millenni dalle sostanze radioattive fuoriuscite con l'incidente a Pripjat nel 1986.

Con lo scoppio della guerra, Noi con Voi si è quasi trasformata in un'Ong, recuperando complessivamente duecento persone (soprattutto bambini e mamme) con **due missioni** al confine ucraino-polacco e organizzando la permanenza in Italia con accoglienza che coinvolge famiglie italiane.

This entry was posted on Friday, April 15th, 2022 at 3:44 pm and is filed under [News](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.